MEDIUM SILENTIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

ANNO IV - Maggio 1973 - Nº 4

IN RESURRECTIONE DOMINI
22.IV.1973
Psalmus LXXX
Sollemnis renovatio foederis.

I.Secundum torcularia.

2.Exultate Deo adiutori nostro,iubilate Deo Iacob.

8.Exaudivi te in abscondito tempestatis.
II.Ego sum Dominus Deus tuus,qui eduxi te de terra Aegypti; dilata os tuum, et implebo illud.

I2.Et non audivit populus meus vocem meam..

I3.Et dimisi eos secundum duritiam cordis eorum: ibunt in adinventionibus suis.

I4.Si populus meus audisset me...

I7.Cibarem eos ex adipe frumenti.

NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE
22 Aprile 1973
Salmo 80
Solenne rinnovazione dell'Alleanza.

I.Su " I torchi...".

2.Esultate in Dio,nostra forza,acclamate al Dio di Giacobbe.

8.Hai gridato a me nell'angoscia,e io ti ho liberato.
II.Sono io il Signore tuo Dio,che ti ho fatto uscire dal paese dell'Egitto; apri la tua bocca; la voglio riempire.

I2.Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce...

I3.L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore: che seguisse il proprio consiglio.

I4.Se il mio popolo m'avesse ascoltato...

I7.Li nutrirei con fiore di Frumento,

◇ XEROGRAFIA ◇ XEROGRAFIA ◇

et de petra melle saturarem eos.

Li sazierà con miele di roccia.

Sxpositio S.Augustini Ad plebem.

I)Secundum torcularia. In unum titulum multa sunt congesta mysteria,ita tamen ut limen Psalmi indicet interiora.
Accipite torcularia mysterium Ecclesiae; quod nunc agitur.
Intendite ad magnum hoc spectaculum...
Non enim desinit Deus edere nobis quod cum magno gaudio spectemue; aut circi insania huic spectaculo comparanda est?
Nunc intremus:inspiciamus,gaudeamus,timeamus,appetamus,fugiamus:omnia enim inventuri estis in interiore domo.

2)EXULTATE DEO ADIUTORI NOSTRO.
Exultant alii circo, vos Deo.
Exultent alii decceptori suo,vos adiutori vestro.

Spiegazione di S.Agostino Discorso al popolo.

"Sui torchi".
In un solo titolo sono riuniti molti misteri,tanto che la soglia del Salmo sembrerebbe indicarne tutto l'interno.
Intendete nei "Torchi" il mistero(il martirio)della Chiesa;come la Chiesa lo vive ai nostri giorni.-Osservate questo grande spettacolo...Dio infatti non manca di offrirci degli spettacoli,che possiamo vedere con grande gioia;potremmo forse paragonare a un simile spettacolo le follie del circo?
Ora entriamo nel Salmo: guardiamo,godiamo,temiamo, desideriamo,fuggiamo:tutte queste cose,infatti,le troverete nell'interno della casa.

ACCLAMATE A DIO,NOSTRO SOCCORSO.
Gli altri tripudiano per gli spettacoli del circo, voi tripudiate a gloria di Dio.Gli altri tripudiano nell'inganno,voi in Dio vostro aiuto.

I)DILATE DEO IACOB.

Quidquid verbis explicare non poteritis,non ideo tamen a^o exultatione cessetis:quod poteritis explicare, clamate;quod non potestis,iubilate.
Etenim ex abundantia gaudiorum,cui verba sufficere non possunt, in iubilationem possunt erumpere.

8)EXAUDIVI TE IN ABSCANDITO TEMPESTATIS.
Non in tempestate maris,sed in tempestate cordis.

II)EGO SUM DOMINUS DEUS TUUS,QUI EDUXI TE DE TERRA AEGYPTI:
DILATA OS TUUM,
ET IMPLEBO ILLUD.
EGO SUM!
Quid vis adorare quod non est?
EDUXI TE DE TERRA AEGYPTI:Transitus populi per mare,transitus fidelium per baptismum.
Videtis evidentissima sacramenta:premunt Aegiptii,urgent;instant peccata,sed usque ad aquam.

APPLAUDITE AL DIO DI GIACOBBE.

Se non potete spiegarvi con le parole,non per questo tuttavia abbia termine la vostra esultanza!
Se potete spiegarvi a parole:gridate;se non lo potete,applaudite.
Infatti la gioia incontenibile,alla quale non possono bastare le parole, può erompere in applausi.

TI HO ESAUDITO IN MEZZO ALLA TEMPESTA.
Non nella tempesta del mare,ma nella tempesta del cuore.

IO SONO IL SIGNORE DIO TUO, CHE TI HO TRATTO DALLA TERRA D'EGITTO:
APRI LARGAMENTE LA TUA BOCCA E IO LA RICOLMERO'.
IO SONO!
Perchè vuoi adorare ciò che non è?
TI HO TRATTO DALLA TERRA D'EGITTO:Il tragitto del popolo attraverso il mare, altro non significava che il passaggio dei fedeli attraverso il battesimo.
Vedete in tutto questo chiarissimi sacramenti:gli Egiziani premono,inseguono; i peccati incombono,ma fino all'acqua.

...Quid est transire per mare Rubrum?
...Cum transieris, percepturus es mysteria, quae non noveras.
Dilata os tuum.

Che cos'è passare attraverso il mar Rosso?
Quando l'avrai passato, comprenderai i misteri, che non conoscevi.

Dilata la bocca del cuore.

SERMONEM QUEM NON NOVERAM AUDIVI.
Audies, ubi debeas habere cor.

HO UDITO UNA VOCE, NO IMPARATO UNA LINGUA, CHE NON CONOSCEVO. Ascolterai, dove devi avere il cuore.

I3)DIMISI EOS...IBUNT IN ADINVENTIONIBUS SUIS.
Donavi eos sibi...
...unde est quod horretis.

Non mi hanno ascoltato: LI HO ABBANDONATI A SE STESSI: SEGUIRANNO LE LORO INVENZIONI. Li ho abbandonati a se stessi...
Dovete provarne orrore!

I4)SI POPULUS MEUS AUDISSET ME!
Nunc, vero, quid queruntur de inimicis?
Ipsi facti sunt peiores inimici.
De inimicis querimini?
-Vos quid estis?

SE IL MIO POPOLO M'AVESSE ASCOLTATO!
Ora, come fanno a lamentarsi dei loro nemici?
Essi sono diventati i peggiori nemici di se stessi.
Vi lamentate dei vostri nemici?
Voi che cosa siete?

I7)CIBAVIT EOS EX ADIPE FRUMENTI, ET DE PETRA MELLE SATURAVIT EOS.

UN POPOLO, CH'EGLI AVEVA CIBATO CON IL GRASSO DEL FRUMENTO E SAZIATO CON IL MIELE TRATTO DALLA PIETRA.

Diciassette Versetti del Salmo: dieci più sette:
Forse la durezza della Legge, che si fonde nella tenerezza dello Spirito?
Dieci doveri e sette Doni!
Lex jubet ! Spiritus juvat! (Aug)

Cos'è mai legge senza Amore?
Un dovere della creatura, senza un diritto di Dio?
.....
"Secundum torcularia":Rimettiamo tutto nel torchio.
Nella stretta,nella morsa!
Devo stringere,o lasciarmi stringere?
Mi ritrovo con nove Versetti,non più diciassette.
Li scarnifico ancora:non son più nove,ma quattro.
All'ultima stretta,mi ritrovo con le mani profu=
mate di pane e di miele.
Che fare?
Ecce tempestas cordis!
Una tempesta che si placherà,...se io faccio nau=
fragio:se vi lascio naufragare il mio nulla.
Dilata os meum...
"Aprimi all'Amore,perchè impari a gustare con
l'interna bocca del cuore quanto sia dolce l'ama=
re,e struggersi,e nuotare nell'Amore.
Ch'io sia preso dall'Amore!
Ch'io trabocchi al di sopra di me stesso,
per il troppo fervore e stupore!
Ch'io canti un cantico d'Amore,e segua Te,mio Di=
letto,verso l'alto;e l'anima mia si strugga nelle
tue lodi,felice del suo Amore. Imit.Cr.III.5
UN PO'DI PANE E DI MIELE MI BASTA!
O nuovissima Liturgia!
O divina Eucarestia!
O verissima PASQUA!



Canite tubâ. (Ps.80.4).
Cum tota fiducia
vitam novam praedicato:
strepitum vitae veteris
nolite metuere.